

Oggi sono disponibili prodotti così avanzati che alcune banche li hanno inseriti nelle proprie piattaforme

SOFTWARE DI ANALISI, ULTIMI SVILUPPI

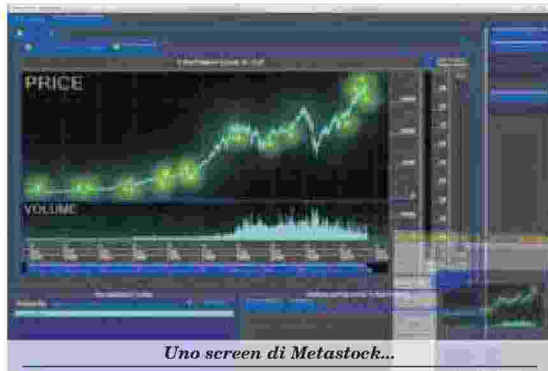
La nuova frontiera dei trading system è la personalizzazione

PAGINA A CURA
DI GIANLUCA DEFENDI

Le operazioni possibili con l'Internet trading per definizione vanno di pari passo con gli sviluppi delle tecnologie informatiche. Diventa quindi essenziale seguire gli aggiornamenti dei vari strumenti disponibili sul mercato.

Per quanto riguarda le piattaforme che consentono di effettuare studi di analisi tecnica segnaliamo **Visual Trader** e **ProRealTime**. La prima consente di visualizzare l'andamento in tempo reale dei vari mercati finanziari, caricare indicatori (molti sono già presenti nella console ma è possibile anche programmarli in funzione delle singole esigenze), utilizzare trading e sistemi evoluti ed effettuare selezioni automatiche sulla base dei parametri inseriti dall'investitore.

ProRealTime offre le stesse funzionalità, tanto che alcuni broker (IwBank e WeBank) hanno inserito la versione base all'interno delle rispettive piattaforme. Il vantaggio di tali piattaforme è la possibilità di costruire indicatori e sistemi di trading personalizzati, utilizzando anche formule fornite da altri utenti/programmatore. Entrambe consentono di visualizzare indicatori evoluti come il Vwap (Volume Weight Average Price, ossia il prezzo medio ponderato per il volume), il coefficiente di correlazione (che misura il legame esistente tra due diverse attività finanziarie) e altri oscillatori particolarmente interessanti



Uno screen di Metastock...

(come il Vortex e l'Awesome Oscillator).

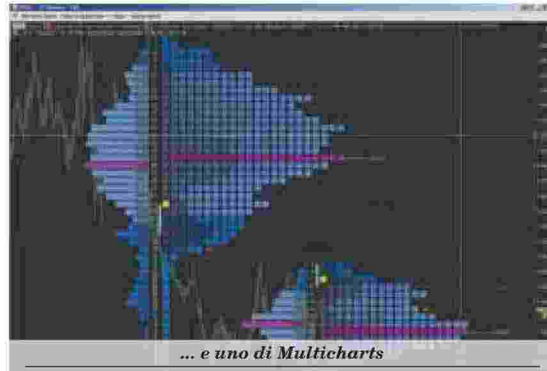
I software di analisi tecnica.

Chi opera tramite trading system utilizza invece piattaforme particolarmente evolute come Metastock, MultiCharts, TradeStation, Ninja Trader. Metastock è la più diffusa, sia per il costo contenuto sia per la semplicità di utilizzo. Consente di costruire grafici in diversi formati (bar char, candlesticks, Kagi, Point&Figure, Renko, Three Line Break), utilizzare numerosi indicatori/oscillatori tecnici, effettuare screening operativi (tramite la funzione di Explorer) oltre che costruire, testare e ottimizzare i propri sistemi di trading. Il software è disponibile sia nella versione Pro (che è in grado di leggere i prezzi di tempo reale, tramite opportune interfacce) sia nella versione Eod (End of Day). In questo caso è necessario abbonarsi a un fornitore di dati (un

esempio è FidaTrader) che alla fine di ciascuna giornata carica il flusso dati (sia daily sia intraday) dei diversi mercati finanziari.

I programmatori e i sistemisti più evoluti utilizzano poi MultiCharts o Tradestation: il linguaggio di programmazione di queste due piattaforme (EasyLanguage) è decisamente flessibile e consente di costruire sistemi evoluti di trading (si possono infatti definire nel dettaglio le condizioni di entrata sul mercato e i criteri per la gestione delle posizioni). Per poter operare tramite trading system è necessario:

- a) stabilire quali sono i mercati e gli strumenti sui quali si intende operare;
- b) decidere i time frame sui quali si intende operare;
- c) individuare il timing di ingresso sul mercato, stabilendo adeguati set-up di apertura;
- d) fissare lo stop-loss iniziale;
- e) definire i criteri per la gestione della posizione (utilizzando ade-



... e uno di Multicharts

guate tecniche di trailing stop).

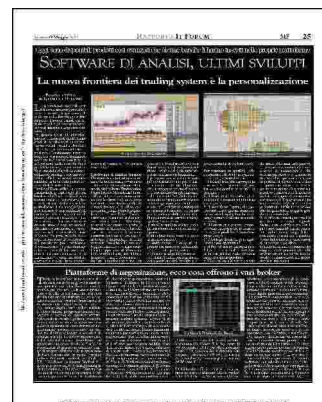
Per valutare la qualità delle operazioni effettuate si utilizzano alcuni parametri tecnici:

- 1) l'Equity line, che rappresenta l'andamento cumulato dei profitti e delle perdite generate dal sistema;
- 2) il Profit ossia il guadagno ottenuto dalle operazioni generate dal sistema;
- 3) il Max Draw Down, che rappresenta il più grosso ritracciamento che l'equity line ha registrato partendo da un massimo relativo;
- 5) il Return on Account, ottenuto come rapporto tra il profitto netto (net profit) e il massimo draw down;
- 6) l'Average Trade (il guadagno medio) per operazione;
- 7) il Profit Factor (fattore di profitto), che è un indice sintetico sulla qualità dei trade vincenti rispetto a quelli perdenti;
- 8) i Trades, ossia il numero totale

dei trade effettuati dal sistema.

In generale è necessario monitorare: il numero totale delle operazioni effettuate; il numero totale delle operazioni chiuse in perdita; il numero totale delle operazioni chiuse in utile; il numero massimo di operazioni positive consecutive; il numero massimo di operazioni negative consecutive; l'operazione che ha generato il miglior guadagno percentuale; infine l'operazione che ha generato il peggior guadagno percentuale.

- 9) il rapporto guadagno medio/perdita media, simile al profit factor, con la differenza che il rapporto, anziché essere calcolato sulla somma dei profitti rispetto alla somma delle perdite, viene calcolato sui valori medi di guadagno e perdita;
- 10) la percentuale di profitto, che rappresenta la percentuale delle operazioni chiuse in profitto sul totale dei trade effettuati. (riproduzione riservata)



Piattaforme di negoziazione, ecco cosa offrono i vari broker

Trader e investitori sono spesso alla ricerca sia della migliore piattaforma operativa sia dei software di analisi tecnica più evoluti. L'obiettivo principale è quello di studiare, da un punto di vista tecnico/quantitativo, il comportamento dei vari mercati finanziari e di costruire valide strategie operative. Nel corso degli anni broker italiani e esteri hanno progressivamente allargato ed esteso le rispettive offerte, riducendo in modo significativo anche le commissioni di negoziazione. Per quanto riguarda le piattaforme di negoziazione occorre effettuare una prima suddivisione legata al numero di operazioni che vengono mediamente effettuate dal singolo investitore. Se quest'ultimo compie dalle 5 alle 10 operazioni al giorno si possono tranquillamente utilizzare le piattaforme di base fornite dai principali broker online: la Quick Trade di Iw Bank, la T3 di WeBank, la Power Desk di Fineco piuttosto che la SellaXTrading di Banca Sella o la Darwin di Directa. Se invece il trader ha un'operatività più intensa potrebbe valutare l'utilizzo

di piattaforme professionali come la Sphera di IwBank, la T3 No Frame/Open di WeBank e la SellaExtreme di Banca Sella. Queste ultime, in particolare, affrontano diverse funzioni evolute come la marginazione (sia intraday sia overnight), la possibilità di inserire ordini condizionati dinamici, la visualizzazione dei grafici in modalità Market Profile/Volume Profile, il collegamento ad alcune strategie automatiche di trading (trading system), la possibilità di inserire gli ordini direttamente sul grafico (Chart trading). In occasione dell'Ifc alcuni broker hanno annunciato alcune promozioni particolarmente interessanti. Banca Sella, ad esempio, offre ai nuovi correntisti commissioni di 1,90 euro per eseguito (su Mta, Mot, Tlx, Idem, Eurex per 6 mesi dalla data di apertura del conto) e la piattaforma Sella Extreme gratis per 6 mesi (annullando in questo modo canone mensile di 20 euro). WeBank concederà invece un bonus di commissioni di 1.000 euro da utilizzare fino al 31.12.2017 mentre IwBank offrirà gratuitamente la piattaforma QuickTrade, con commissioni a



La Quick Trade di Iw Bank

partire da 2,5 euro. Gli investitori che apriranno IW Conto Trading entro il 30 settembre 2017 ed effettueranno entro il 31 gennaio 2018 almeno 100 eseguiti (dei quali 50 con la nuova App Trading+) avranno poi in regalo un iPhone 7.

I Cfd broker. Gli investitori che lavorano sul Forex utilizzano alcuni broker esteri (Activtrades, Swissquote, Ig, Cmc

Markets) che consentono di operare tramite Cfd (Contract for Difference). La piattaforma di riferimento è la Metatrader (versione 4 o 5): quest'ultima viene offerta gratuitamente e consente di visualizzare le quotazioni in tempo reale dei vari cambi, utilizzare numerosi indicatori tecnici e sfruttare alcuni strumenti avanzati (Expert Advisor). Activtrades ha recentemente lanciato una nuova piattaforma, ActivTrader, fruibile via web e iOS (presto sarà disponibile anche su Android). Su questa piattaforma alcuni Smart Tool aiutano l'investitore nelle sue scelte operative, con gli ordini condizionati che saranno depositati sui server del broker e non rimarranno pendenti sulla piattaforma dell'investitore. Il broker inglese ha recentemente lanciato alcuni Indici Cash che costituiscono dei prodotti strutturati come Cfd, ma che si rifanno all'indice spot e non al contratto future, in modo da evitare che il singolo trader debba chiudere e riaprire la posizione quando si verifica il rollover tra il contratto in scadenza e il nuovo contratto. (riproduzione riservata)